

La FeralpiSalò resta in attesa tra rivoluzione e girone di ferro

Inizia la settimana-chiave per il format della stagione. Possibilità di due gruppi dopo i ripescaggi in B

ROMA. Inizia con poche certezze la settimana che il mondo del calcio sta aspettando con un mixto di apprensione e curiosità.

La prima riguarda l'incontro di domani tra il sottosegretario di stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega allo Sport, Giancarlo Giorgetti, e le leghe, che potrebbe chiedere il ritorno della serie B a 22 squadre. Si dice anche che FIGC possa agire in autotutela, riportando proprio il format del campionato cadetto a 22 squadre prima della sentenza del Coni del 7 settembre.

Giudizio. Il punto fermo di questa settimana è la riunione del Collegio di Garanzia del Coni che è prevista proprio per venerdì 7 e che dovrebbe prendere in esame più questioni, tutte strettamente collegate l'una all'altra.

E poi ci sono da esaminare anche i ricorsi di Prato e Como, che puntano l'una a tornare in terza serie dopo la retrocessione, l'altra dopo aver vinto i play off di serie D.

La terza serie ancora non sa quante e quali formazioni comporranno l'organico del campionato

Se le indiscrezioni fossero confermate, insieme alla FeralpiSalò nel girone dovrebbero trovare posto Giama Erminio, Monza, Renate, AlbinoLeffe, Südtirol, Virtus Vecomp, Vicenza, Pordenone, Triestina, Imo-

lese, Ravenna, Gubbio, Rimini, Ternana, Fano, Vis Pesaro, Fermana, Sambenedettese e forse pure la Ternana.

Serie D. Anche per questioni di carattere elettorale, pure l'Interregionale nei giorni scorsi aveva detto di voler aspettare le decisioni della Collegio di garanzia del Coni. E, di conseguenza, anche quelle della Lega di serie C. In teoria, quindi, avremmo dovuto avere pronto il calendario di quarta serie da domenica, invece pare che i dilettanti vogliono uscire con i calendari tra domani e giovedì.

Sarebbe una grande sorpresa, e forse nemmeno l'ultima di questa lunga estate. //

FRANCESCO DORIA

Bomber. Andrea Caracciolo il giocatore verdeblù più atteso



Alla finestra. I tifosi della FeralpiSalò attendono con grande interesse l'inizio del campionato

Buone indicazioni dal test col Ciserano Altare in rampa

FeralpiSalò 2
Ciserano 1

FERALPISALÒ Liveri (1' st De Lucia); Legati (1' st Martin), Altare (1' st Kwarteng), Canini (1' st Paolo Marchi); Parodi (1' st Corsinelli), Magnino (1' st Moraschi), Pesce (1' st Herghelegiu), Raffaello (1' st Scarsella), Vita (1' st Mordini); Guerra (1' st Feretti), Caracciolo (1' st Mattia Marchi). (Arrighi). Allenatore: Toscano.

CISERANO Chiovenda, Foglieni, Mauceri, Mulac, Adobati, Crociati, Ronchi (10' st Achienza), Maspero, Tettamanti, Ghisalberti (32' st Bertola), Chiarparrin (31' st Maffioletti). (5' Bruno, G. Bruno, Romeo). Allenatore: Dossena.

RETI pt 14' Guerra; st 7' Mattia Marchi, 13' Ghisalberti.

L'amichevole

SALÒ. Basta un gol per tempo alla FeralpiSalò per superare il Ciserano di Serie D nella partita che ha chiuso l'allenamento congiunto a Prevalle. Buona prova sia per la compagine verdeblù A, schierata nel primo tempo e quella B, subentrata nella ripresa: per tutti 45 minuti di gioco. L'undici schierato nel primo tempo è da considerare come una probabile formazione titolare in vista del debutto in campionato, in pro-

gramma fra poco meno di due settimane. Davanti a Livieri il tecnico calabrese ha schierato Legati, Altare e Canini. La presenza in campo, tra i due giocatori esperti, del giovane classe '98 scuola Milan è un'indicazione importante: Giorgio Altare infatti sembra essersi ritagliato uno spazio importante nello scacchiere e pare essere davanti a Paolo Marchi nelle gerarchie. Non a caso il centrale di proprietà del Genoa ha giocato da titolare le uniche due partite ufficiali fin qui disputate, quelle di Coppa Italia, contro Virtus Francavilla e Lecce. A centrocampo Pesce ha giocato in regia, mentre Magnino e Raffaello hanno agito da mezz'ale, con a destra Parodi e a sinistra Vita, preferito a Corsinelli. In avanti il tandem di lusso Caracciolo-Guerra. Nel ripresa spazio agli altri, tra cui Kwarteng (prestato dalla Beretti) e l'ultimo arrivato Scarsella, che sta cercando di entrare nei

meccanismi della squadra. In avanti la coppia di riserva: Feretti-Mattia Marchi.

A sbloccare la contesa ci ha pensato il solito Guerra dopo solo un quarto d'ora. I verdeblù hanno provato a scardinare la difesa avversaria, senza però riuscire a realizzare altre reti. Nella ripresa il solito Mattia Marchi ha firmato il raddoppio al 7', con Ghisalberti che sei minuti più tardi ha dimezzato lo svantaggio. Non hanno preso parte all'incontro Tantaridini, Miceli ed Ambro oltre al fuoripauro Davi. Toscano ha concesso alla squadra un giorno di riposo. Caracciolo e compagni torneranno ad allenarsi domani. Con tutta probabilità domenica i Leoni del Garda disputeranno l'ultimo test prima dell'esordio: da decidere l'avversaria, che potrebbe essere una compagine di cadetteria, dato che nel prossimo week end la B riposa. //

ENRICO PASSERINI

L'intervista - **Fabio Scarsella, centrocampista**

«QUI PER PUNTARE IN ALTO IN UN CONTESTO SERIO»

«In Serie C per vincere bisogna correre più degli altri, a prescindere dai nomi che hai in squadra. Detto questo qui ci sono giocatori che sono un lusso per la categoria, vedi Caracciolo, gente abituata a far campionati di vertice, con un certo tipo di mentalità».

L'ultimo arrivato, in casa FeralpiSalò, è Fabio Scarsella, centrocampista classe '89 originario di Alatri, giunto a pochi giorni dalla chiusura del mercato. Una mezz'ala con il vizio del gol (37 nella sua lunga carriera in C), che ama inserirsi per andare al tiro.

«Qui ci sono tutti i presupposti per fare un grande campionato: rosa, staff e club sono ambiziosi, quindi la possibilità di fare bene c'è. Dobbiamo migliorare il risultato dello scorso anno: un obiettivo che possiamo raggiungere attraverso il lavoro quotidiano».

Il giocatore è reduce da una mezza stagione a Trapani, chiusa con l'eliminazione al primo turno della fase finale: «Per ora il mio ciclo si è aperto e chiuso con Piero Braglia: fu lui a farmi esordire tra i professionisti in B il 30 maggio del 2009 con la maglia del Frosinone nella sfida di Grosseto. Nove anni più tardi, il 23 maggio 2018, con il suo Cosenza (poi salito in B, ndr) mi ha estromesso dagli spareggi. È una coincidenza dolce e amara allo stesso tempo: gioia per l'esordio e delusione per l'eliminazione».

Dopo aver giocato con Sangiustese, Melfi, Martina Franca, Vigor Lamezia e Catania, Scarsella è approdato alla Cremonese, risultando determinante per la promozione dei grigiorossi in B il 6 maggio del 2017.

Il centrocampista frusinate realizzò infatti il 3-2 decisivo con il Racing Roma a tre minuti dal termine (in campo c'erano anche gli attuali compagni di squadra Canini e Pesce), permettendo alla sua squadra di raggiungere in vetta l'Alessandria e di essere promossa in virtù degli scontri diretti: «Sono stato fortunato a segnare il gol decisivo. È stato il coronamento di un'annata importante. La squadra era forte e abbiamo rispettato gli obiettivi. A febbraio era-



Nuovo volto. Fabio Scarsella, centrocampista

vamo a undici punti dall'Alessandria, ma siamo riusciti a coronare una grande rimonta».

Quest'estate l'apprendo sul Garda: «C'era stata qualche offerta, a livello di C, ma è nota l'ambizione e la serietà della piazza. Quindi per me è stata una scelta facile, fatta volentieri. Per me è stata una piacevole notizia, perché gli addetti ai lavori parlano bene di questo gruppo. Il peso di essere tra i favoriti? Io personalmente non lo sento, perché adesso che il mercato si è chiuso si azzera tutto. Ritengo che questo sia il girone più equilibrato: tra le favorite vedo la Ternana, se non verrà ripescata in B. Sulla carta è superiore alle altre. Per quanto ci riguarda, la piazza è tranquilla ma se ti trovi tra le prime posizioni non guardi se ci sono mille persone o diecimila. Sta a noi riscaldare la gente e portarla allo stadio».

ENRICO PASSERINI